

La Tribuna Rom

3. 5. 1911.

# Ferruccio Busoni

## all'Università e all'Augusteo

Aderendo cortesemente ad un invito della Presidenza del « Gruppo universitario romano di cultura musicale », Ferruccio Busoni ha tenuto ieri l'altro alla Sapienza un magnifico concerto, al quale sono intervenute altissime personalità, quali S. E. il ministro Benedetto Croce, il Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, comm. Colasanti, il Rettore dell'Università, molti professori dell'Ateneo romano, oltre a una folla compatta ed entusiasta di studenti.

Ferruccio Busoni ha svolto un programma di eccezionale interesse, suonando il *Preludio, Corale e fuga* di Franck, tre *Coralli* di Bach, la *Waldstein-sonata* di Beethoven, sei *Studi* di Chopin e alcuni pezzi composti da lui stesso una *Toccatina*, una *Fantasia* sui motivi della *Carmen*, ecc. L'arte superba del pianista ha avuto modo di rivelarsi sotto l'aspetto più nobile e ben si intende come il Busoni sia stato trionfalmente festeggiato.

Con questa audizione, veramente memorabile, il « Gruppo universitario » ha meritato, una volta di più, i nostri consensi di simpatia e di ammirazione. Attendiamo con fiducia le altre audizioni promesse dal « Gruppo » e particolarmente quelle di musiche inedite del glorioso Claudio Monteverdi.



Ieri, poi, Ferruccio Busoni ha dato all'Augusteo il suo quinto ed ultimo concerto. Questa volta egli si è presentato come direttore d'orchestra e compositore. All'audizione non è intervenuto un folto pubblico, ma la cosa si spiega, considerando la difficoltà di giungere all'Augusteo dai punti eccentrici della città, nella giornata del 1.º maggio, con la sospensione del servizio tramviario e di quello delle vetture pubbliche.

Il programma di ieri si ornava di tre lavori del Busoni: un *concerto* per violino e pianoforte e due brani di una nuova opera *Il dottor Faust*. Nel *Concerto* la parte del solista è stata sostenuta con grande valore da Mario Corti che ha saputo mettere brillantemente in evidenza i brani più efficaci della composizione. Degli altri due pezzi — una *Sarabanda* e un *Corteggio* — il pubblico ha mostrato di preferire di molto il secondo, che ha movenze eleganti e sonorità piacevoli. La *Sarabanda*, a dirsi con schiettezza, è parsa monotona e opaca.

Il concerto si è chiuso con l'esecuzione della 2.ª *sinfonia* di San Sibelius, capo riconosciuto e ammirato della scuola musicale di Finlandia. Il lavoro, che ha bella struttura e brani di limpida ispirazione, è diretto correttamente dal Busoni, ha guadagnato approvazioni ferventi.

Domenica prossima, primo concerto orchestrale diretto dal maestro Vittorio Gui.